



**COMUNE DI ROCCAIONE
PROVINCIA DI CUNEO**

**VERBALE DI DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO COMUNALE**

N. 6

OGGETTO:	PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE E DELLE PARTICIPAZIONI SOCIETARIE (ART. 1 CO. 612 LEGGE 190/2014)
-----------------	---

L'anno **duemilaquindici**, addì **trenta** del mese di **marzo** alle ore **21:00** nella sala delle adunanze consiliari, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla vigente Legge Comunale e Provinciale, vennero per oggi convocati i componenti di questo Consiglio Comunale in seduta pubblica straordinaria di prima convocazione.

Risultano:

Cognome e Nome	Carica	<u>Presente</u> / <u>Assente</u> / <u>Giustificato</u>
AVENA Germana	Sindaco	P
RABINO Franco	Vice Sindaco	P
MEDICATO Rudi	Assessore	P
BOVIO Roberto	Consigliere comunale	P
DALMASSO Lorenzo	Consigliere comunale	P
DAMIANO Maura	Consigliere comunale	G
TURCO Elisa	Consigliere comunale	P
GALFRE' Jacopo	Consigliere comunale	P
RISSO Daniela	Consigliere comunale	P
CORDERO Enrico	Consigliere comunale	P
GOLETTA Armando	Consigliere comunale	P
TOTALE PRESENTI		10
TOTALE ASSENTI		1

Con l'intervento e l'opera del/della Sig./Sig.ra **Dr. TOCCI Giuseppe Francesco** – Segretario Comunale.

Il/La Sig./Sig.ra **AVENA Germana** nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopraindicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamati:

- i principi di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità, trasparenza dell'azione amministrativa di cui all'articolo 1, comma 1, della Legge 7 agosto 1990 numero 241 e smi;
- l'articolo 48 del decreto legislativo 18 agosto 2000 numero 267 (TUEL) e smi;

Premesso che:

- dopo il "Piano Cottarelli", il documento dell'agosto 2014 con il quale l'allora commissario straordinario alla spending review auspicava la drastica riduzione delle società partecipate da circa 8.000 a circa 1.000, la legge di stabilità per il 2015 (legge 190/2014) ha imposto agli enti locali l'avvio un "processo di razionalizzazione" che possa produrre risultati già entro fine 2015;
- il comma 611 della legge 190/2014 dispone che, allo scopo di assicurare il "coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato", gli enti locali devono avviare un "processo di razionalizzazione" delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015;
- lo stesso comma 611 indica i criteri generali cui si deve ispirare il "processo di razionalizzazione":
 - eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
 - sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
 - eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
 - aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
 - contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.

Premesso che:

- il comma 612 della legge 190/2014 prevede che i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, "in relazione ai rispettivi ambiti di competenza", definiscano e approvino, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni, le modalità e i tempi di attuazione, l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire;
- al piano operativo è allegata la relazione tecnica;
- il piano è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet dell'amministrazione;
- la pubblicazione è obbligatoria agli effetti del "decreto trasparenza" (d.lgs. 33/2013); pertanto nel caso sia omessa è attivabile da chiunque l'istituto dell'accesso civico;
- i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, "in relazione ai rispettivi ambiti di competenza", entro il 31 marzo 2016, hanno l'onere di predisporre una relazione sui risultati conseguiti;

PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE – RELAZIONE TECNICA (articolo 1 commi 611 e seguenti della legge 190/2014)

I – INTRODUZIONE GENERALE

1. Premessa

Il "Piano Cottarelli", il documento dell'agosto 2014 con il quale l'allora commissario straordinario alla spending review auspicava la drastica riduzione delle società partecipate da circa 8.000 a circa 1.000, la legge di stabilità per il 2015 (legge 190/2014) ha imposto agli enti locali l'avvio un "processo di razionalizzazione" che possa produrre risultati già entro fine 2015.

Il comma 611 della legge 190/2014 dispone che, allo scopo di assicurare il "coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato", gli enti locali devono avviare un "processo di razionalizzazione" delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015.

Lo stesso comma 611 indica i criteri generali cui si deve ispirare il "processo di razionalizzazione":

- eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
- sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.

2. Piano operativo e rendicontazione

Il comma 612 della legge 190/2014 prevede che i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, "in relazione ai rispettivi ambiti di competenza", definiscano e approvino, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni.

Il piano definisce modalità, tempi di attuazione e l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. Allo stesso è allegata una specifica relazione tecnica.

Il piano è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet dell'amministrazione.

La pubblicazione è obbligatoria agli effetti del "decreto trasparenza" (d.lgs. 33/2013). Pertanto nel caso sia omessa è attivabile da chiunque l'istituto dell'accesso civico.

I sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, "in relazione ai rispettivi ambiti di competenza", entro il 31 marzo 2016, hanno l'onere di predisporre una relazione sui risultati conseguiti.

Anche tale relazione "a consuntivo" deve essere trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e, quindi, pubblicata nel sito internet dell'amministrazione interessata.

La pubblicazione della relazione è obbligatoria agli effetti del "decreto trasparenza" (d.lgs. 33/2013).

Come sopra precisato la legge di stabilità 2015 individua nel sindaco e negli altri organi di vertice dell'amministrazione, "in relazione ai rispettivi ambiti di competenza" i soggetti preposti ad approvare il piano operativo e la relazione a consuntivo.

E' di tutta evidenza che l'organo deputato ad approvare tali documenti per gli enti locali è il consiglio comunale. Lo si evince dalla lettera e) del secondo comma dell'articolo 42 del TUEL che conferisce al consiglio competenza esclusiva in materia di "partecipazione dell'ente locale a società di capitali".

Per osservare "alla lettera" il comma 612, che sembra voler coinvolgere anche la figura del sindaco nel processo decisionale, le deliberazioni consiliari di approvazione del piano operativo e della relazione potranno essere assunte "su proposta" proprio del sindaco.

3. Attuazione

Approvato il piano operativo questo dovrà essere attuato attraverso ulteriori deliberazioni del consiglio che potranno prevedere cessioni, scioglimenti, accorpamenti, fusioni.

Il comma 613 della legge di stabilità precisa, che nel caso le società siano state costituite (o le partecipazioni acquistate) "per espressa previsione normativa", le deliberazioni di scioglimento e di liquidazione e gli atti di dismissione sono disciplinati unicamente dalle disposizioni del codice civile e "non richiedono né l'abrogazione né la modifica della previsione normativa originaria".

Il comma 614 della legge 190/2014 estende l'applicazione, ai piani operativi in esame, dei commi 363-568-ter della legge 147/2013 in materia di mobilità del personale, gestione delle eccedenze e di regime fiscale agevolato delle operazioni di scioglimento e alienazione.

Riassumiamo i contenuti principali di tale disciplina:

(co. 563) Le società controllate direttamente o indirettamente dalle P.A. o da loro enti strumentali (escluse quelle che emettono strumenti finanziari quotati nei mercati regolamentati e le società dalle stesse controllate) possono realizzare processi di mobilità del personale sulla base di accordi tra società senza il consenso del lavoratore.

La norma richiede la preventiva informazione delle rappresentanze sindacali e delle organizzazioni sindacali firmatarie del contratto collettivo.

In ogni caso la mobilità non può mai avvenire dalle società alle pubbliche amministrazioni.

(co. 565) Nel caso di eccedenze del personale, nonché qualora l'incidenza delle spese di personale sia pari o superiore al 50% delle spese correnti, le società inviano un'informativa preventiva alle rappresentanze sindacali ed alle organizzazioni sindacali firmatarie del contratto collettivo. Tale informativa reca il numero, la collocazione aziendale e i profili professionali del personale in eccedenza. Tali informazioni sono comunicate anche al Dipartimento della funzione pubblica.

(co. 566) Entro dieci giorni, l'ente controllante procede alla riallocazione totale o parziale del personale in eccedenza nell'ambito della stessa società mediante il ricorso a forme flessibili di gestione del tempo di lavoro, ovvero presso altre società controllate dal medesimo ente o dai suoi enti strumentali.

(co. 567) Per la gestione delle eccedenze di personale, gli enti controllanti e le società possono concludere accordi collettivi con le organizzazioni sindacali per realizzare trasferimenti in mobilità di dipendenti in esubero presso altre società, dello stesso tipo, anche al di fuori del territorio della regione ove hanno sede le società interessate da eccedenze di personale.

(co. 568-bis) Le amministrazioni locali e le società controllate direttamente o indirettamente beneficiano di vantaggi fiscali se procedono allo scioglimento o alla vendita della società (o dell'azienda speciale) controllata direttamente o indirettamente.

Nel caso di scioglimento, se è deliberato entro il 6 maggio 2016 (24 mesi dall'entrata in vigore della legge 68/2014 di conversione del DL 16/2014) atti e operazioni in favore di pubbliche

amministrazioni in conseguenza dello scioglimento sono esenti da imposte. L'esenzione si estende a imposte sui redditi e IRAP. Non si estende all'IVA, eventualmente dovuta. Le imposte di registro, ipotecarie e catastali si applicano in misura fissa.

Se lo scioglimento riguarda una società controllata indirettamente:

- le plusvalenze realizzate in capo alla controllante non concorrono alla formazione del reddito e del valore della produzione netta;
- le minusvalenze sono deducibili nell'esercizio in cui sono realizzate e nei quattro successivi.

Nel caso della cessione del capitale sociale, se l'alienazione delle partecipazioni avviene ad evidenza pubblica deliberata entro il 6 maggio 2015 (12 mesi dall'entrata in vigore della legge 68/2014 di conversione del DL 16/2014), ai fini delle imposte sui redditi e dell'IRAP, le plusvalenze non concorrono alla formazione del reddito e del valore della produzione netta e le minusvalenze sono deducibili nell'esercizio in cui sono realizzate e nei quattro successivi.

L'evidenza pubblica, a doppio oggetto, riguarda sia la cessione delle partecipazioni che la contestuale assegnazione del servizio per cinque anni.

In caso di società mista, al socio privato detentore di una quota di almeno il 30% deve essere riconosciuto il diritto di prelazione.

4. Finalità istituzionali

La legge 190/2014 conserva espressamente i vincoli posti dai commi 27-29 dell'articolo 3 della legge 244/2007, che recano il divieto generale di "costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento della proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società".

E' sempre ammessa la costituzione di società che producano servizi di interesse generale, che forniscano servizi di committenza o di centrali di committenza a livello regionale a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici.

L'acquisto di nuove partecipazioni e, una tantum, il mantenimento di quelle in essere, devono sempre essere autorizzate dall'organo consiliare con deliberazione motivata da trasmettere alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

II – LE PARTECIPAZIONI DELL'ENTE

1. Le partecipazioni societarie

Il Comune di Roccavione partecipa al capitale delle seguenti società:

- ACSR con una quota del 1,90%;
- ACDA con una quota del 1,80%.

Le partecipazioni societarie di cui sopra sono oggetto del presente Piano.

2. Altre partecipazioni e associazionismo

Per completezza, si precisa che il Comune di Roccavione, oltre a far parte della estinguenda Comunità Montana delle Alpi del Mare, partecipa al Consorzio Ecologico Cuneese e al Consorzio Socio-assistenziale del Cuneese.

L'adesione alla Comunità Montana e la partecipazione ai Consorzi, essendo forme associative, di cui al Capo V del Titolo II del D.Lgs 267/2000 (TUEL), non sono oggetto del presente Piano.

III - PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE

1. A.C.S.R. S.p.A. - AZIENDA CUNEESE SMALTIMENTO RIFIUTI — sede: Via Ambovo n. 63/A - Loc. San Nicolao - 12011 Borgo San Dalmazzo - P.IVA e Codice Fiscale: 02964090043.

L'A.C.S.R. è società partecipata alla quale partecipano 54 Comuni appartenenti al Consorzio obbligatorio di bacino del Cuneese, ex art. 9, comma 2, L.R. 24/2012.

L'A.C.S.R. è società che gestisce i servizi pubblici locali per i cittadini.

Ha per oggetto sociale il trattamento/smaltimento rifiuti.

La Società interamente pubblica è la forma di gestione del servizio prescelta dal Comune; ritenuta più idonea, in relazione all'interesse pubblico concreto e attuale, a svolgere un efficace ed efficiente servizio pubblico locale. Inoltre tale scelta è condivisa da altri Comuni partecipanti.

E' intenzione dell'Amministrazione mantenere la partecipazione nella Società.

L'A.C.S.R. detiene una partecipazione del 51% in I.D.E.A. GRANDA s.cons.r.l. (il 49% è posseduto da PIRELLI & C. Ambiente srl), la quale è, pertanto, partecipata indirettamente dal Comune di Roccazione.

Anche in I.D.E.A. GRANDA s.cons.r.l. si ritiene che A.C.S.R. (salvo decisioni della Società) continui a mantenere la partecipazione, in quanto funzionale all'attuale assetto dello smaltimento dei rifiuti.

Per completezza si allega la scheda (Allegato A) contenente il bilancio di esercizio in sintesi relativo allo Stato patrimoniale e Conto economico anni 2011, 2012 e 2013 della soc. A.C.S.R. e della s.cons. RL I.D.E.A. GRANDA.

2. A.C.D.A. S.p.A. - AZIENDA CUNEESE DELL'ACQUA - sede: Corso Nizza n. 88 - 12100 Cuneo - P. IVA: 02468770041 - Codice fiscale: 80012250041.

L'A.C.D.A. è società partecipata alla quale partecipano altri 68 Comuni dell'arco montano e pedemontano cuneese, appartenenti all'ATO 4 Cuneese.

L'A.C.D.A. è società che gestisce i servizi pubblici locali per i cittadini.

Ha per oggetto sociale il sistema idrico integrato.

La Società interamente pubblica è la forma di gestione del servizio prescelta dal Comune; ritenuta più idonea, in relazione all'interesse pubblico concreto e attuale, a svolgere un efficace ed efficiente servizio pubblico locale. Inoltre tale scelta è condivisa da altri Comuni partecipanti.

E' intenzione dell'Amministrazione mantenere la partecipazione nella Società.

Per completezza si allega la scheda (Allegato B) contenente il bilancio di esercizio in sintesi relativo allo Stato patrimoniale e Conto economico anni 2011, 2012 e 2013 della società.



Borgo San Dalmazzo, li 25 MAR. 2015

Spett.le
COMUNE DI ROCCAIONE

Via Santa Croce, 2
12018 ROCCAIONE (CN)

Alla c.a. Ufficio Segreteria

TRASMESSA ESCLUSIVAMENTE VIA P.E.C.

PROT. 760

OGGETTO: Razionalizzazione società partecipate
Risposta a Vs/riciesta e-mail del 24/03/2015

Con riferimento alla comunicazione in oggetto, si trasmettono in allegato le schede con i dati riguardanti ACSR S.p.a. e I.D.E.A. GRANDA s.cons. RL. utili a predisporre il piano di razionalizzazione delle società partecipate di codesto spett.le comune

Non sono ancora disponibili di dati 2014 in quanto i bilanci verranno approvati entro i termini di legge del 30 aprile 2015 dalle assemblee dei soci.

A completamento delle schede, in base a quanto richiesto, si comuni che alla data odierna l'organico di ACSR era così composto:
n. 1 amministratore
n. 1 dirigente
n. 15 dipendenti a tempo indeterminato
n. 1 dipendente a tempo determinato

Cordiali saluti

IL DIRETTORE
(Dr Arch. Marcello BERTA)



SOCIETA': ACSR S.p.A.

ATTIVITA': TRATTAMENTO/SMALTIMETO RIFIUTI Codice ATECO 382109

ISCRIZIONE CCIAA: n. 02964090043 – REA: CN 251205

DATA ISCRIZIONE: 31/12/2003

DURATA: data termine 31/12/2050

CAPITALE SOCIALE: Euro 2.400.000 interamente versato, composto da 24.000 azione del valore unitario di Euro 100,00 caduna

QUOTA DI PARTECIPAZIONE COMUNE DI ROCCAIONE: numero 456 azioni per un controvalore di Euro 45.600,00 pari al 1,90% del capitale sociale

CERTIFICAZIONI: ISO 9001 scadenza 30/06/2015
ISO 14001 scadenza 30/06/2015

Dal 31/07/2013 la società è amministrata da un amministratore unico il cui mandato scade con l'approvazione del bilancio d'esercizio 2015.

N. AMMINISTRATORI		
2011	2012	2013
3	3	3 fino alla data del 30/07/2013 1 fino alla data di approvazione del bilancio d'esercizio 2015

N. DIPENDENTI		
2011	2012	2013
16	17	17

Costi sostenuti dalla società per organi amministrativi (consiglio d'amministrazione/amministratore unico) e di controllo (collegio sindacale)		
2011	2012	2013
61.107	56.381	53.229

Risultato d'esercizio		
2011	2012	2013
60.476	35.727	-213.734

Volume d'affari		
2011	2012	2013
8.930.420	8.264.311	8.020.728

Bilanci d'esercizio in sintesi della Società:
Stato patrimoniale

Stato Patrimoniale			
Attivo	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0	0
B) Immobilizzazioni	8.447.466	8.487.879	8.048.197
C) Attivo circolante	3.187.454	2.202.559	1.884.195
D) Ratei e risconti	42.779	78.631	31.975
Totale Attivo	11.677.699	10.769.069	9.964.367

Stato Patrimoniale			
Passivo	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013
A) Patrimonio netto	4.056.117	4.091.842	3.878.109
B) Fondi per rischi ed oneri	1.006.421	947.897	878.379
C) Trattamento di fine rapporto	261.430	308.916	339.194
D) Debiti	6.031.078	4.845.446	4.362.085
E) Ratei e Risconti	322.653	574.968	506.600
Totale passivo	11.677.699	10.769.069	9.964.367

Bilanci d'esercizio in sintesi della Società:
Conto Economico

Conto Economico			
	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013
A) Valore della produzione	8.755.712	8.539.693	8.300.662
B) Costi di produzione	8.557.560	8.502.132	8.491.579
Differenza	198.152	37.561	-190.917
C) Proventi e oneri finanziari	-53.069	-54.866	-46.064
D) Rettifiche valore attività finanziarie	0	0	0
E) Proventi ed oneri straordinari	1	83.717	8.684
Risultato prima della imposte	145.084	66.412	-228.297
Imposte	-84.608	-30.685	14.563
Risultato d'esercizio	60.476	35.727	-213.734

SOCIETA': I.D.E.A. Granda s.cons.r.l.

ATTIVITA': RECUPERO E PREPARAZIONE PER IL RICICLAGGIO DEI RIFIUTI
Codice ATECO 383230

ISCRIZIONE CCIAA: n. 02842150043 - REA: CN 240880
DATA ISCRIZIONE: 05/10/2001

CAPITALE SOCIALE: Euro 1.292.500 interamente versato,
Per il 51% posseduto da ACSR Spa
Per il 49% posseduto da PIRELLI & C. Ambiente srl

CERTIFICAZIONI: ISO 9001 scadenza 01/01/2017
ISO 14001 scadenza 26/12/2016

N. AMMINISTRATORI		
2011	2012	2013
5	5	5

N. DIPENDENTI		
2011	2012	2013
11	12	12

Costi sostenuti dalla società per organi amministrativi (consiglio d'amministrazione) e di controllo (collegio sindacale)		
2011	2012	2013
67.586	77.973	89.542

Risultato d'esercizio		
2011	2012	2013
764	804	560

Volume d'affari		
2011	2012	2013
2.643.598	2.887.304	3.121.152

Bilanci d'esercizio in sintesi della Società:
Stato patrimoniale

Stato Patrimoniale			
Attivo	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0	0
B) Immobilizzazioni	1.130.299	850.587	658.562
C) Attivo circolante	1.243.073	1.403.335	1.657.206
D) Ratei e risconti	10.441	10.530	10.307
Totale Attivo	2.383.813	2.264.452	2.326.075

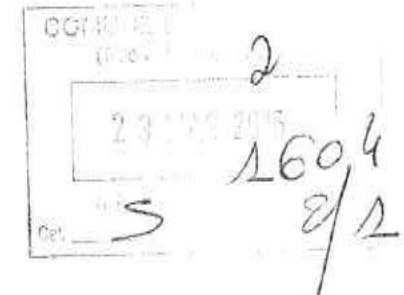
Passivo	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013
A) Patrimonio netto	1.306.672	1.307.478	1.308.037
B) Fondi per rischi ed oneri	20.000	30.500	30.500
C) Trattamento di fine rapporto	80.838	96.874	90.695
D) Debiti	975.796	828.352	896.381
E) Ratei e Risconti	507	1.248	462
Totale passivo	2.383.813	2.264.452	2.326.075

Bilanci d'esercizio in sintesi della Società:
Conto Economico

Conto Economico			
	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013
A) Valore della produzione	2.702.516	2.949.271	3.002.549
B) Costi di produzione	-2.679.240	-2.937.417	- 2.982.057
Differenza	23.276	11.854	20.492
C) Proventi e oneri finanziari	195	-1.296	-934
D) Rettifiche valore attività finanziarie	0	0	0
E) Proventi ed oneri straordinari	-3	10.508	-2
Risultato prima della imposte	23.468	21.066	19.556
Imposte	-22.704	-20.262	-18.996
Risultato d'esercizio	764	804	560

DATI GENERALI SOCIETA'

ACDA SPA
 CORSO NIZZA N. 88
 12100 CUNEO
 C.F. 80012250041
 P.I. 02468770041
 CAPITALE SOCIALE 5.000.000 interamente versato
 NUMERO REA 178097
 Codice ATECO 360000



Numero degli amministratori alla data odierna 23.03.2015: n. ...4.....

Numero di direttori / dirigenti alla data odierna 23.03.2015 :...n. 1 DIRETTORE e N. 2 DIRIGENTI.....

Numero di dipendenti alla data 23.03.2015 n. 103 a tempo indeterminato - di cui n. 4 dipendenti a tempo parziale....(suddivisi a tempo determinato/indeterminato/pieno/parziale)

Risultato d'esercizio		
2011	2012	2013
193.433	376.823	2.104.078

Fatturato rigo CD1 Comunicazione IVA		
2011	2012	2013
19.514.424	18.621.164	20.442.348

BILANCIO DI ESERCIZIO IN SINTESI			
Stato Patrimoniale			
Attivo	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0	0
B) Immobilizzazioni	51.718.162	52.800.869	55.222.342
C) Attivo circolante	23.250.310	22.976.877	26.248.934
D) Ratei e risconti	34.062	13.864	5.783
Totale Attivo	75.002.534	75.791.610	81.477.059
Passivo	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013
A) Patrimonio Netto	25.859.944	26.236.771	28.340.847
B) Fondi per rischi ed oneri	2.963.104	2.886.054	2.806.688
C) Trattamento di fine rapporto	497.673	516.807	529.464
D) Debiti	28.536.776	29.441.677	33.585.960
E) Ratei e Risconti	17.145.037	16.710.301	16.214.100
Totale Passivo	75.002.534	75.791.610	81.477.059

Conto Economico			
Attivo	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013
A) Valore della produzione	21.257.387	21.030.979	23.348.339
B) Costi di Produzione	-19.356.729	-19.492.312	-19.229.974
Differenza	1.900.658	1.538.667	4.118.365
C) Proventi e oneri Finanziari	-876.300	-803.241	-657.171
D) Rettifiche valore attività finanziarie	0	0	0
E) Proventi ed oneri straordinari	-281.913	134.802	-51.111
Risultato prima della Imposte	742.445	870.228	3.410.083
Imposte	-549.012	-493.405	-1.306.005
Risultato d'esercizio	193.433	376.823	2.104.078



COMUNE DI ROCCAIONE

PROVINCIA DI CUNEO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 6 DEL 30.03.2015.

OGGETTO: PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE E DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE (ART. 1 CO. 612 LEGGE 190/2014). ESAME ED APPROVAZIONE.

PARERE RESPONSABILI SERVIZIO ART.49 c. 1, D.LGS 18.08.2000 N. 267 e ss.mm.ii.:

In ordine alla regolarità amministrativa: FAVOREVOLE NON DOVUTO



IL SEGRETARIO COMUNALE
TOCCI dr. Giuseppe Francesco

.....
[Signature]

In ordine alla regolarità tecnica: FAVOREVOLE NON DOVUTO

IL RESPONSABILE AREA TECNICA
BONAVIA Geom. Daniela Maria

.....

In ordine alla regolarità contabile e/o tecnica: FAVOREVOLE NON DOVUTO



IL RESPONSABILE AREA FINANZIARIA
GIRAUDO dr.ssa Claudia

.....
[Signature]

In ordine alla regolarità tecnica: FAVOREVOLE NON DOVUTO

IL RESPONSABILE AREA POLIZIA URBANA-INFORMATICA
LANDRA Enrico

.....

Roccaione, li 25 marzo 2015

Prot. 2453

Contatti

Presidente della Sezione regionale di controllo: Mario PISCHEDDA

Via Roma, 305 10100 Torino

Telefono: 011 5608671

Fax: 011 5608603

Email: sezione.controllo.piemonte@corteconti.it

X Pec: piemonte.controllo@corteconticert.it

Presidente della Sezione giurisdizionale: Giovanni COPPOLA

Via Roma, 305 10123 Torino

Telefono: 011 5608621

Fax: 011 5608662

Email: sezione.giur.piemonte@corteconti.it

Pec: piemonte.giurisdizione@corteconticert.it

Procuratore regionale: Piero Carlo FLOREANI

Via Roma, 305 10100 Torino

Telefono: 011 5608692

Fax: 011 5608627

Email: procura.regionale.piemonte@corteconti.it

Pec: piemonte.procura@corteconticert.it

Segreteria della Sezione giurisdizionale regionale

Centralino: 011 5608611 - 011 5608640

Email: segr.sezione.giur.piemonte@corteconti.it

Segreteria della Procura regionale

Centralino: 011 5608692

Email: segr.procura.regionale.piemonte@corteconti.it

29 APR. 2015

23 APR. 2015



COMUNE DI ROCCAVIONE

Provincia di Cuneo

Prot. n. 2453

Roccavione, li 6 maggio 2015

Spett.le **CORTE DEI CONTI**
Sezione Regionale di Controllo
Via Roma n. 305

10100 **TORINO**

PEC: piemonte.controllo@cor-teconticert.it

OGGETTO: Piano Operativo di razionalizzazione delle Società Partecipate e delle Partecipazioni Societarie (Art. 1 Co. 612 Legge 190/2014). Invio D.C.C.

Con la presente si trasmette copia della deliberazione di Consiglio Comunale n. 6 del 30.03.2015 e relativi allegati.

Distinti saluti.



IL SINDACO
AVENA Germana



Data: Mer 06/05/2015 11:23
Da: posta-certificata@pec.aruba.it
A: comune.roccavione.cn@legalmail.it
Oggetto: CONSEGNA: Piano operativo di razionalizzazione delle Società Partecipate e delle Partecipazioni societarie (art. 1 c. 612 L. 190-2014). Invio deliberazione
Allegato/i: daticert.xml (dimensione 1 KB)
 postacert.eml (dimensione 6.05 MB) **Messaggio di posta elettronica**
 smime.p7s (dimensione 2 KB)

-- Ricevuta di avvenuta consegna del messaggio indirizzato a piemonte.controllo@corteconticert.it "posta certificata"
 --

Il giorno 06/05/2015 alle ore 11:23:28 (+0200) il messaggio con Oggetto "Piano operativo di razionalizzazione delle Società partecipate e delle Partecipazioni societarie (art. 1 c. 612 L. 190-2014). Invio deliberazione" inviato da "comune.roccavione.cn@legalmail.it" ed indirizzato a "piemonte.controllo@corteconticert.it" e' stato correttamente consegnato al destinatario.
 Identificativo del messaggio:
 1204946909.1133975246.1430904117038vliaspec06@legalmail.it
 Il messaggio originale e' incluso in allegato, per aprirlo cliccare sul file "postacert.eml" (nella webmail o in alcuni client di posta l'allegato potrebbe avere come nome l'oggetto del messaggio originale).
 L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione

NOTA

La presenza o meno del messaggio originale, come allegato della ricevuta di consegna (file postacert.eml), dipende dal tipo di ricevuta di consegna che e' stato scelto di ricevere, secondo la seguente casistica:

- Ricevuta di consegna completa (Default): il messaggio originale completo e' allegato alla ricevuta di consegna.
- Ricevuta di consegna breve: il messaggio originale e' allegato alla ricevuta di consegna ma eventuali allegati presenti al suo interno verranno sostituiti con i rispettivi hash.
- Ricevuta di consegna sintetica: il messaggio originale

- anche tale relazione "a consuntivo" deve essere trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e, quindi, pubblicata nel sito internet dell'amministrazione interessata;
- la pubblicazione della relazione è obbligatoria agli effetti del "decreto trasparenza" (d.lgs. 33/2013);

Premesso che:

- lo schema di Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate – Relazione Tecnica è stato predisposto per iniziativa e secondo le direttive del sindaco;
- l'allegato Piano è stato elaborato dagli uffici competenti senza l'ausilio di consulenti e, pertanto, senza oneri aggiuntivi per il comune;

Dato atto gli uffici competenti hanno curato la stesura della presente condividendone i contenuti sotto il profilo della legittimità amministrativa;

Accertato che sulla proposta della presente sono stati acquisiti i pareri in ordine alla regolarità tecnica ed in ordine alla regolarità contabile (art. 49 del TUEL);

Tutto ciò premesso

Con votazione unanime favorevole palesemente espressa per alzata di mano

DELIBERA

- di approvare i richiami, le premesse e l'intera narrativa quali parti integranti e sostanziale del dispositivo;
- di approvare e fare proprio il Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate – Relazione Tecnica;
- di pubblicare sul sito internet istituzionale, sezione: Amministrazione Trasparente, il Piano in oggetto;
- di trasmettere copia del provvedimento alla competente Sezione Regionale della Corte dei Conti.

Letto, confermato e sottoscritto

IL Sindaco
AVENA Germana

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr. TOCCI Giuseppe Francesco

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia del presente verbale viene pubblicata in formato elettronico all'Albo Pretorio Informatico, sul sito internet comunale sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 267/2000 e dell'art. 32 della L. 69/2009 e ss. mm. ii., in data odierna per rimanervi quindici giorni consecutivi decorrere dal 13 APR. 2015.

Roccavione, li 13 APR. 2015

IL SEGRETARIO COMUNALE

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

Divenuta esecutiva in data 23 APR. 2015 per la scadenza del termine di 10 giorni dalla data della pubblicazione (art. 134, c. 3°, del D.Lvo 18.08.2000, n. 267);

Dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, c. 4°, del D.Lvo 18.08.2000, n. 267).

Roccavione, li 29 APR. 2015

IL SEGRETARIO COMUNALE